



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Nota metodologica per il calcolo dei costi unitari per il finanziamento dell'Avviso PRINC 06 - Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia - Anno educativo e scolastico 2026/2027

PR FSE+ SARDEGNA 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR013

Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze

Obiettivo specifico ESO4.6

Nota metodologica per il calcolo dei costi per il finanziamento dell'Avviso PRINC 06 - Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia - Anno educativo e scolastico 2026/2027



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

Premessa

La Regione Autonoma della Sardegna intende procedere al finanziamento dell'Avviso PRINC 06 - Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia - Anno educativo e scolastico 2026/2027. L'Avviso è riservato a bambini disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/1992 e con altri bisogni educativi speciali ai sensi della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, che frequentano i servizi educativi per l'infanzia e prevede il finanziamento di progetti, di assistenza specialistica di tipo educativo, presentati da Comuni e da scuole dell'infanzia, statali e paritarie del territorio regionale. In caso di bambini con disabilità riconosciuta ai sensi del comma 3 art. 3 della legge n.104/92 e con esigenze di natura personale complesse, inoltre, sono previsti interventi di supporto di tipo socio-sanitario specialistico. In presenza di bambini stranieri potrà essere prevista la figura del mediatore culturale, al fine di facilitare la comunicazione tra il servizio/la scuola e la famiglia. Esso, in caso di disabilità del bambino, dovrà agire in modo coordinato con l'educatore e l'operatore sociosanitario, se presente.

L'Avviso viene finanziato con le risorse del PR FSE+ 2021-2027, Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze Obiettivo specifico ESO4.6 *Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).*

Trattandosi di operazioni in regime di sovvenzione, per il rimborso del finanziamento, la Regione Autonoma della Sardegna intende adottare i costi unitari previsti ai sensi dell'art. 53, comma 1, punto b) del Regolamento UE 1060/2021.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 3 del Regolamento UE 1060/2021 i costi unitari devono essere quantificati utilizzando una delle seguenti metodologie:

- a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:
 - i) su dati statistici, altre informazioni obiettive o valutazioni di esperti;
 - ii) su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
 - iii) sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- b) conformemente alle norme di applicazione delle corrispondenti tabelle di costi unitari nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni;
- c) conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- d) metodi specifici per determinare gli importi stabiliti conformemente alle norme specifiche di un fondo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

1 Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta la presente Nota Metodologica in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina internazionale

- Convenzione sui diritti del fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Artt. 23 e 28, ratificata con Legge 176/1991;
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, Art. 24 (Istruzione) ratificata con Legge 18/2009;
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, Obiettivo 4.2 (educazione nella prima infanzia).

Disciplina dell'Unione Europea

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, adottata il 7 dicembre 2000, Art. 24 (diritti dei bambini);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2017) 250 final del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" Piano d'azione adottato nel 2021;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2019 sui sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità (2019/C 189/02);
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021, Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2021) 102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione COM (2021)137 final del 24 marzo 2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia;
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale 2021–2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni sui fondi;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013;
- Regolamento (UE) n. 240/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014 che stabilisce il Codice europeo di condotta sul partenariato;
- Accordo di Partenariato 2021–2027 dell'Italia, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione della Commissione C(2022)6166 final del 25 agosto 2022, di approvazione del Programma PR Sardegna FSE+ 2021–2027 (CCI 2021IT05SFPR013).
- Comunicazione della Commissione C(2024) 7467 del 20 dicembre 2024, "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Reg. (UE) 2021/1060".

Disciplina nazionale

- Costituzione della Repubblica Italiana, Artt. 3, 33, 34;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", art. 12;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994, recante "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap";
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;
- Legge 59 del 15 marzo 1997, recante "Riorganizzazione del sistema scolastico, riconoscimento dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche";
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, "Disciplina delle modalità e delle procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione e successive modificazioni";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 maggio 2005, n. 112, Supplemento Ordinario, e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge 3 marzo 2009, n. 18, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, con particolare riferimento al controllo delle dichiarazioni ambientali", artt. relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto Legislativo 24 gennaio 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Ministeriale MIUR 12 luglio 2011, n. 5669, "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento";
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, recante "Strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 - "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto Legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92", pubblicato nella Gazz.Uff. 15 febbraio 2013, n. 39 e ss.mm. e ii.;

- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, recante "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative";
- Circolare ministeriale n.2563 del 17 novembre 2013, recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39, "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 181, lettera e);
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione";
- Legge 6 giugno 2016 n. 106, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017, "Adozione del Piano di azione pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di obblighi di trasparenza per i Beneficiari di contributi pubblici";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” e i suoi allegati;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e innovazione digitale”;
- Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, “Normativa attuativa della riforma del CUP”;
- Decreto Ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, “Linee pedagogiche per il sistema integrato ‘zerosei’ di cui all’articolo 10, comma 4, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65”;
- Decreto del Ministro dell’Istruzione 24 febbraio 2022, n. 43, “Adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia di cui all’articolo 5, comma 1, lettera f) D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - “Codice dei contratti pubblici”;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato che attribuisce una nuova definizione di persona con disabilità riprendendo quasi integralmente quella espressa dalla Convenzione ONU e modificando l’articolo 3 della legge 104/92”;
- Legge 15 aprile 2024, n.55 “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e altri fondi dell’Unione Europea a gestione concorrente, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021–2027”;
- Decreto ministeriale del 10 dicembre 2025 contenente le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

Disciplina regionale

- Statuto Speciale per la Sardegna (Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n. 58) e le relative norme di attuazione;
- Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante “Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”;
- Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- Modello di massimario di scarto Giunte regionali (Documento conclusivo dei lavori del Gruppo nazionale degli archivi delle Regioni - seconda fase 2005 – 2007);
- Legge Regionale 24 novembre 2016, n. 24, recante “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
- Determinazione del Direttore Generale dell’Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 6026/73605 del 13.11.2025, avente ad oggetto l’approvazione del Vademecum per l’operatore del PR Sardegna FSE+, versione 1.0.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/30 del 12 novembre 2019, recante “Programmazione 2021-2027. Indirizzi, modello di governance e raccordo con i documenti strategici regionali di sviluppo”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/40 del 8 ottobre 2020, recante “Interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli studenti con disabilità. Linee guida regionali e criteri di riparto dei fondi regionali in favore degli enti locali competenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/30 del 29.7.2021, “Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027”;
- Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 16, recante “Assestamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e del bilancio pluriennale 2021/2023 ai sensi dell'articolo 50, comma 3 bis, del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie”, in particolare l’art. 6 “Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2021, alla legge regionale n. 9 del 2021, alla legge regionale n. 5 del 2016 e ulteriori disposizioni in materia di concessione di provvidenze, agevolazioni e vantaggi”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/56 dell’8 ottobre 2021, recante “Approvazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva come mezzo per superare le carenze strutturali dell'economia europea, migliorarne la competitività e la produttività” all’interno della quale si inquadra la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Determinazione del Direttore dell’Autorità di Gestione FSE n. 1120 Prot. 20660 del 18 marzo 2022, recante “Principio del non arrecare danno significativo (cosiddetto Do No Significant Harm - DNSH)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/12 del 24 marzo 2022, recante “Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/13 del 29 aprile 2022, recante “Presenza d'atto della proposta di Programma Regionale FSE+ Sardegna 2021/2027 e mandato a negoziare. Approvazione definitiva”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/10 dell’11 agosto 2022, recante “Approvazione del Regolamento di funzionamento del Partenariato del Fondo Sociale Europeo per la Sardegna per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/10 del 13 ottobre 2022, recante “PR FSE+ Sardegna 2021-2027 – Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità. Presenza d'atto definitiva del Programma, istituzione del Comitato di Sorveglianza e adempimenti successivi all'approvazione”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Versione 1.0, approvata nel Comitato di Sorveglianza del 16 novembre 2022;
- Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) Versione 2.0, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta 12 + 26 maggio 2025;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 5358 del 14 novembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione nomina il punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ n. 6167 del 7 dicembre 2022, con cui l'Autorità di Gestione approva le check list per la predisposizione del parere di conformità;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/3 del 20 dicembre 2023, recante "Modello organizzativo e adempimenti finalizzati all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Indirizzi e aggiornamento delle direttive regionali. Sostituzione delle direttive contenute nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 21/8 del 24 aprile 2018 e n. 51/3 del 16 ottobre 2018";
- Decreto del Presidente della Regione n. 3512/12 del 14 febbraio 2024, recante "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Delega delle funzioni del titolare del trattamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/6 del 2 ottobre 2024, Adozione della "Direttiva in materia di astensione e conflitto di interessi" applicabile al sistema Regione. L.R. 20 ottobre 2016, n. 24, art. 23;
- Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) Versione 2.0, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021, approvato con Determinazione n. 5906/80877 del 28 novembre 2024;
- Determinazione del Direttore Generale del Lavoro n. 226 prot. n. 4130 del 21.1.2025, recante "Attribuzione delle funzioni di contatto referente per l'attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP);
- Determinazione del Direttore Generale del Lavoro n. 346 prot. n. 6570 del 30.1.2025 recante: "Definizione della Procedura di gestione dei reclami e delle segnalazioni per violazioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP) PR FSE+ 2021/2027";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/13 del 22 gennaio 2025, "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2024-2029;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 5664/69613 del 28.10.2025 - Approvazione Calendario inviti n.4/2025;
- Parere dell'Autorità di Gestione espresso con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n.565 Prot. 9452 del 13 Febbraio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

2026, recante "PR FSE+ Sardegna 2021-2027. Priorità 2 – Istruzione, formazione e competenze. Parere di conformità ai sensi dell'art. 73, par. 2 Reg. (UE) n. 1060/2021. Avviso pubblico PRINC 06. Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia. Anno educativo e scolastico 2026/2027".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

2 Intervento oggetto di finanziamento

Di seguito si riporta una scheda sintetica dell'operazione oggetto di finanziamento:

Beneficiari	I Comuni della Regione Autonoma della Sardegna nei cui territori sono ubicati servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati con il pubblico, e/o scuole dell'infanzia, statali o paritarie, frequentati da bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 o altri bisogni educativi speciali. I Comuni possono partecipare singolarmente ovvero in forma associata, secondo le modalità previste dal D. Lgs. 267/2000 e dalla L. 241/1990. I Comuni sono tenuti a organizzare le attività progettuali in collaborazione con i gestori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie e con le Istituzioni scolastiche cui afferiscono le scuole dell'infanzia statali, operanti nell'ambito territoriale di riferimento
Destinatari	I destinatari diretti delle attività progettuali sono i bambini e le bambine con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 e con altri bisogni educativi speciali (disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico), frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, operanti nei contesti territoriali di riferimento degli enti locali Beneficiari della sovvenzione.
Obiettivi	L'Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti volti a favorire l'inclusione educativa dei bambini con disabilità e con altri bisogni educativi speciali (BES), frequentanti i servizi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali e paritarie. L'obiettivo è garantire pari opportunità sin dalla prima infanzia e promuovere percorsi educativi capaci di rispondere in modo personalizzato e flessibile alle esigenze dei bambini in condizione di fragilità, all'interno di un contesto scolastico ed educativo inclusivo e partecipativo. I progetti consisteranno in primo luogo nell'erogazione di servizi di assistenza specialistica di tipo educativo, finalizzati al miglioramento della comunicazione e/o dell'autonomia personale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

	In presenza di disabilità riconosciute ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge n. 104/1992 e di esigenze particolarmente complesse e adeguatamente documentate, che non possono essere svolte dal personale scolastico ausiliario in quanto privo delle necessarie competenze, potrà essere finanziata l'erogazione di un servizio di supporto sociosanitario specialistico necessario per garantire la partecipazione dei bambini con disabilità alle attività educative e scolastiche (per esempio per consentire l'utilizzo dei servizi igienici, la somministrazione dei pasti, gli spostamenti fisici). L'operatore sociosanitario può affiancare l'educatore, qualora siano necessarie entrambe le figure. In presenza di bambini stranieri potrà essere prevista la figura del mediatore culturale, al fine di facilitare la comunicazione tra il servizio/la scuola e la famiglia. Esso, in caso di disabilità del bambino, dovrà agire in modo coordinato con l'educatore e l'operatore sociosanitario, se presente.
Modalità operative	L'assistenza specialistica e/o socio-sanitaria per ciascun bambino dovrà essere compresa tra un minimo di 10 ore ed un massimo di 25 ore settimanali. Sono previste, inoltre massimo 2 ore settimanali di mediazione culturale per bambino.
Spese ammissibili	Spese per il personale educativo, di supporto socio sanitario e di mediazione linguistica <i>(Dette spese saranno finanziate attraverso i costi unitari ai sensi dell'art. 53, comma 1, punto b) del Regolamento UE 1060/2021, sulla base della metodologia di seguito riportata in questa nota).</i>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

3 Metodologia di quantificazione

L'avviso prevede che il costo di un singolo progetto venga determinato dal numero di ore annuali di assistenza (specialistica, sociosanitaria e di mediazione culturale) moltiplicato per le unità di costo standard, oggetto di questa nota metodologica.

L'Avviso prevede il coinvolgimento di tre figure professionali in possesso di specifiche competenze professionali necessarie ad assicurare efficaci risposte alle specifiche necessità del bambino con disabilità o bisogni educativi speciali:

- Educatore iscritto all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.
- Operatore sociosanitario, in possesso della qualifica professionale.
- Mediatore culturale.

L'**educatore** deve essere iscritto all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024. In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509. In alternativa al possesso di una delle lauree sopra indicate, deve aver superato un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al punto precedente, organizzato dai Dipartimenti e dalle Facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle Università, ed essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a. inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b. svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- c. diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

L' **operatore sociosanitario** deve essere in possesso della relativa qualifica professionale.

Il **mediatore** culturale deve:

- essere in possesso della Laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale (classe L-12), o di attestato di qualifica professionale di mediatore culturale rilasciato da Enti pubblici o privati accreditati, oppure di altra Laurea o diploma di scuola secondaria superiore;
- essere in possesso di comprovata esperienza, almeno biennale, nel campo;
- se di madre lingua italiana, avere conoscenza di una lingua straniera al livello B2;
- se di madre lingua straniera, avere conoscenza della lingua italiana al livello B2.

Il calcolo dell'UCS del personale è avvenuto attraverso la metodologia prevista dall'art. 53, comma 3 lettera a) del Regolamento UE 1060/2021, in particolare attraverso altre informazioni obiettive (in particolare il CCNL Cooperative Sociali di riferimento).

Tutte le figure professionali sono riscontrabili all'interno del CCNL Cooperative Sociali. In particolare:

- La figura dell'educatore e quella del mediatore culturale con competenze professionali derivanti dal possesso di titoli professionali abilitanti riconosciuti a livello nazionale e regionale, viene disciplinata dal Titolo VI, Classificazione del personale del CCNL Cooperative Sociali e rientra nell'Area/categoria D che include: lavoratori che ricoprono posizioni di lavoro che richiedono conoscenze professionali teoriche specialistiche di base, capacità tecniche elevate per l'espletamento delle attribuzioni, autonomia e responsabilità secondo metodologie definite e precisi ambiti di intervento operativo proprio del profilo, eventuale coordinamento e controllo di altri operatori, con assunzione di responsabilità dei risultati conseguiti. Concorrono alla definizione delle mansioni loro affidate ed alla organizzazione del lavoro proprio e dell'eventuale altro personale coordinato e controllato. Predispongono i materiali necessari all'espletamento della loro mansione. Le competenze e capacità includono l'utilizzo di attrezzature, macchinari, nonché la gestione di beni e materiali per la realizzazione di processi produttivi conosciuti. Le competenze professionali sono quelle derivanti dall'acquisizione di titoli abilitanti conseguiti secondo la legislazione corrente, laddove richiesto, o dal possesso di adeguato titolo di studio o da partecipazione a processi formativi o dall'esperienza maturata in costanza di lavoro. Pertanto, sulla base delle finalità dell'Avviso, dei titoli e dell'esperienza professionale richiesta, la figura dell'educatore rientra nel livello D.2 del CCNL Cooperative Sociali. Quella del mediatore culturale nel livello D.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

- La figura dell'operatore sociosanitario in possesso della qualifica professionale, viene disciplinata dal Titolo VI, Classificazione del personale del CCNL Cooperative Sociali e rientra nell' Area/categoria C – Lavoro specializzato, servizi qualificati alla persona in ambito socio-assistenziale, sociosanitario che include: posizioni di lavoro che richiedono capacità manuali e tecniche specifiche riferite alle proprie specializzazioni professionali, conoscenze teoriche e/o specialistiche di base, competenze professionali, capacità e conoscenze idonee al coordinamento e controllo di altri operatori di minore contenuto professionale. Pertanto, sulla base delle finalità dell'Avviso, dei titoli e dell'esperienza professionale richiesta, la figura operatore sociosanitario rientra nel livello C.2 del CCNL Cooperative Sociali.

Per la quantificazione dei costi unitari dell'educatore e dell'operatore socio-sanitario si è fatto ricorso alle tabelle redatte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali di cui al D.D. n. 30 / 2024 del 14 giugno 2024, contenenti il costo medio orario del lavoro per i lavoratori occupati dalle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, previsto a partire dal mese di gennaio 2026, che prevede i seguenti costi orari:

- Educatore, livello D2 del CCNL Cooperative Sociali, 25,78 Euro/ora.
- Operatore sociosanitario, livello C2 del CCNL Cooperative Sociali, 23,69 Euro/ora.
- Mediatore culturale, livello D1 del CCNL Cooperative Sociali, 24,39 Euro/ora.

In considerazione del fatto che i progetti richiederanno anche un coinvolgimento attivo dei beneficiari per le procedure di selezione delle Cooperative e/o degli esperti nonché per la direzione e coordinamento dei progetti, del loro monitoraggio e rendicontazione e, ove necessarie, delle spese per l'acquisto di supporti e materiali didattici, le suddette tariffe saranno maggiorate di un importo forfettario pari al 15% (arrotondato per difetto al secondo decimale), come previsto all'art. 54, comma b del Regolamento UE 1060/2021. Pertanto, i costi unitari che saranno applicati per il finanziamento degli interventi, per ciascuna ora di erogazione risultante dai registri obbligatori previsti dall'Avviso, saranno le seguenti:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Servizio Politiche Scolastiche

N.	Tipologia prestazione	Modalità di rendicontazione	Valore (euro)
1	Assistenza specialistica erogata da educatori in possesso dei requisiti sopra descritti	UCS ora/operatore, come risulta dai registri obbligatori previsti dall'Avviso	29,64
2	Assistenza sociosanitaria erogata da operatori sociosanitari, in possesso della qualifica professionale	UCS ora/operatore, come risulta dai registri obbligatori previsti dall'Avviso	27,24
3	Mediazione culturale erogata da mediatori culturali in possesso dei requisiti sopra descritti	UCS ora/operatore, come risulta dai registri obbligatori previsti dall'Avviso	28,04

Il Direttore del Servizio
Maria Antonietta Raimondo